

"Attività discriminate, ora maggiore attenzione e sostegni mirati"

Qds Quotidiano di Sicilia
Venerdì 5 Marzo 2021

ECONOMIA #RIPARTICOLQDS

19

Il testo ha incassato il parere favorevole della Commissione parlamentare Questioni Regionali

Zone Franche Montane, prove generali di superamento dello stallo sul Ddl

Drago (Misto): "Adesso non si perda altro tempo". Giammanco (Fi): "Indispensabili"



ROMA - "Le zone franche montane in Sicilia sono indispensabili, per questo in Commissione per le politiche dell'Unione europea del Senato, da relatrice del disegno di legge che dà il via alla loro istituzione, mi sono

Coinvolti in Sicilia ben 133 comuni a rischio "desertificazione"

espressa a favore di questo provvedimento tanto atteso dai siciliani. Ne sono coinvolti ben 133 comuni, a rischio desertificazione per via dello spopolamento progressivo dovuto alla mancanza di opportunità lavorative di queste zone. Territori che pure hanno grandi potenzialità, comuni che attendono da tempo una fiscalità di sostegno al loro tessuto economico che lentamente si sta spegnendo e che invece dovrebbe essere tutelato e valorizzato".

Così in una nota Gabriella Giammanco, portavoce in Sicilia di Forza Italia e vicepresidente del gruppo azzurro al Senato. "Si tratta di aree dell'Isola in cui esistono microeconomie uniche, che non possiamo lasciare morire - aggiunge - Mi auguro, quindi, che il Parlamento possa presto convertire in legge questo provvedimento".

Anche la senatrice Tiziana Drago, del gruppo Misto, è intervenuta sul recente parere favorevole espresso dalla Commissione Parlamentare Questioni Regionali sulla proposta di legge per le Zone Franche Montane in Sicilia.

Speciale, ancor prima di procedere con l'autonomia differenziata. Con questa legge, in particolar modo, avremo la possibilità di valorizzare l'economia e la bellezza di decine e decine di piccoli Comuni che stanno subendo crisi economica, spopolamento, chiusura delle attività e delle Pmi. Comuni che rappresentano la spina dorsale della tradizione, dell'eccellenza e del buon vivere della Sicilia. Le esenzioni dalle imposte e gli aiuti finanziari previsti potranno consentire di superare ataviche difficoltà e di mettere a pari condizioni i Comuni delle fasce montane con il resto del territorio".



Tiziana Drago

"Ho fortemente appoggiato e perorato il disegno di legge per garantire adeguati sostegni alle Zone Franche Montane siciliane - dice Drago - e il parere positivo della Commissione Questioni Regionali non fa altro che confermare la necessità di provvedere ad adeguati sostegni a delle aree svantaggiate sotto il profilo economico e infrastrutturale. Il nuovo ministro per gli affari regionali e le autonomie Maria Stella Gelmini, dal canto suo, nell'intervento odierno ha dimostrato come sia nelle sue intenzioni intraprendere un percorso organico e composito e questo mi rende fiduciosa per il futuro".

"Mi preme infatti evidenziare come sia opportuno garantire la piena autonomia alle Regioni a Statuto

Poi la senatrice prosegue: "Non da ultimo voglio sottolineare l'importanza fondamentale della parte finale del parere della commissione che evidenzia, per la prima volta nero su bianco, come occorra applicare concretamente gli ancora inapplicati articoli 36, 37 e 38 dello Statuto Siciliano. Degli articoli che darebbero un impulso straordinario all'economia isolana ma che sono rimasti, colpevolmente, lettera morta. Adesso non si perda altro tempo: si approvi questa legge attesa da tempo e per la quale sindaci e comunità si sono mobilitate anche in forme estreme e civili di protesta".



Gabriella Giammanco

P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Florida (M5s) "Bene modifica a statuto Alis"

ROMA - L'Agcm (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) mi ha ufficialmente comunicato che l'Alis (Associazione logistica dell'intermodalità), a seguito delle mie ripetute segnalazioni degli ultimi mesi, ha modificato il proprio statuto in modo da far venire meno l'ipotesi dell'irrituale e insolita commissione di ruoli tra le Istituzioni e gli operatori privati nelle aree portuali. Adesso, con questa modifica statutaria, la qualifica di socio onorario può essere rivestita solo da soggetti privati, mentre le Istituzioni, gli Enti, amministrazioni e autorità competenti (a livello nazionale e internazionale), possono partecipare agli eventi e alle attività associative solo ed esclusivamente nella veste di partner istituzionali, non assumendo costi obblighi e diritti che spettano soltanto ai soci. In passato avevo più volte acceso i riflettori su questa anomalia, presentando anche una interrogazione all'allora Ministro dei Trasporti De Michelis, evidenziando quanto fosse inopportuno che, proprio le Autorità di Sistema Portuale, avventi il compito di regolamentare le attività degli operatori privati, facessero parte di questa associazione. Oggi si è compiuto un importante passo che serve a chiarire la necessaria distanza tra i diversi soggetti che operano nei porti, frutto dell'azione di monitoraggio volta alla tutela della concorrenza, del mercato e, dunque, di tutti i cittadini", così in una nota la senatrice messinese Barbara Florida, neo sottosegretario alla Pubblica Istruzione.

Prenotare vaccini con Poste, dopo la Sicilia ora anche in Lombardia

MILANO - "Abbiamo scelto di aderire alla proposta di Poste italiane in considerazione della gratuità dei servizi resi da Poste della disponibilità della piattaforma e dell'utilizzo già in atto in diverse regioni italiane" per la campagna vaccinale massiva.

Lo ha spiegato l'assessore al Welfare e vicepresidente di Regione Lombardia, Letizia Moratti, durante le sue comunicazioni in aula.

"A fronte dell'adesione - ha aggiunto Moratti - rivaluteremo i costi del programma, che potranno essere ridotti rispetto a quanto stimato precedentemente dalla delibera di Giunta per i costi dell'informatica".

La piattaforma di Poste, ha detto l'assessore, "prevede 4 diverse possibilità di adesione e prenotazione: portale, call center, ufficio postale e postini. Una modalità molto ampia che garantisce una diffusione capillare e ci aiuta nelle zone di montagna o dove c'è meno capacità di poter aderire facilmente".



Impresa e Sviluppo



Campagna etica "Risorgimento Sicilia" - in collaborazione con Assoesercenti-Unimpresa

Salvo Politino, presidente regionale di Assoesercenti-Unimpresa, commenta il nuovo Dpcm del governo Draghi

"Attività discriminate, ora maggiore attenzione e sostegni mirati"

In tanti, forse troppi, si aspettavano positive novità dal DPCM a firma di Mario Draghi che entrerà in vigore il 6 marzo e resterà attivo per un mese, fino a dopo la ricorrenza di Pasquetta.

In sostanza, però, poco cambierà rispetto alla situazione attuale per commercio, sport, servizi e turismo, i quali stanno pagando a caro prezzo la diffusione pandemica di questo anno appena trascorso. Ci sono state attività totalmente discriminate, come se avessero contribuito alla proliferazione dei contagi, quando invece sono state organizzate in tutta sicurezza.

ratori, oggi totalmente fermo. Le difficoltà hanno abbracciato settori come quello dell'organizzazione di eventi e di mercati, sia al chiuso che all'aperto. Tutte categorie, queste, che noi rappresentiamo e per le quali abbiamo sempre chiesto maggiore attenzione e sostegni mirati".

Per Assoesercenti - Unimpresa, ancora una volta, con questo nuovo Governo, sono state disattese le richieste avanzate come, ad esempio, orari più flessibili per ristoranti e bar o aiuti economici individuati per set-

tore, in base al fatturato mancato. Insomma, quello appena trascorso è stato un anno fortemente provante per le imprese siciliane.

"Sono tante, forse troppe - aggiunge Politino - le imprese che hanno cessato la propria attività a causa della crisi provocata dal Covid. Una crisi che ha colpito soprattutto quelle realtà commerciali ed artigianali che sono il tessuto portante dell'economia siciliana.

Le nostre imprese hanno affrontato la riduzione del fatturato, causato dai

vari lockdown, con conseguente mancanza di liquidità, senza aver avuto significativi e validi aiuti statali, come era stato loro promesso. In altri casi i requisiti richiesti per ottenerli erano a dir poco assurdi!

Anche la mancanza di liquidità e la difficoltà di accesso al credito sono tra i maggiori nemici con cui le imprese hanno dovuto e stanno continuando a lottare. In questo clima di incertezza - spiega ancora Politino - occorre snellire le procedure di accesso agli aiuti statali, adeguare i "ristori" agli effettivi cali di fatturato e sensibilizzare le banche nei confronti delle imprese affinché possa ripartire l'economia dell'isola".

È prioritario, dunque, per l'associazione di categoria, affrontare con urgenza il tema cardine del lavoro, poiché va riconosciuto che il settore privato non sarà in grado di assorbire in modo adeguato le persone in cerca di nuova occupazione, a seguito della fase di sblocco dei licenziamenti.

"Se non è immediatamente percorribile, per varie ragioni, anche po-



Salvo Politino

litiche - puntualizza il presidente Politino - la strada di uno stato interventista che si occupi direttamente della creazione di posti di lavoro, puntare sulla cultura dell'impresa e sulla creazione di nuove attività, stimolando una maggiore competitività, potrebbe essere una via praticabile. Nella fase acuta di una pandemia, o di una crisi economico-finanziaria di portata globale, c'è una misura urgente e necessaria per non far collassare le strutture economiche e sociali: l'iniezione di liquidità da destinare al credito, ai cittadini e alle imprese, con indennizzi a fondo perduto, rapportati al calo effettivo di fatturato".

"Si pensi ai centri estetici o ai ristoranti, dove ci sono ingressi controllati e tutto il personale con la mascherina - commenta Salvo Politino, presidente regionale di Assoesercenti - Unimpresa Sicilia - ma che hanno subito chiusura a singhiozzo che li hanno fortemente danneggiati. Per non parlare dei negozi di abbigliamento, chiusi all'inizio della stagione dei saldi, dopo mesi di "inventario".

E ancora lo sport di base e dilettantistico che raccoglie moltissimi lavo-

